

HANDBIKE

La spilimberghese Aere in rosa al Giro d'Italia

«La difenderò a lungo»

La 47enne reclutata da Zanardi nel progetto Obiettivo 3 Va forte anche nel nuoto e punta ai Giochi in due discipline

Giacinto Bevilacqua

SPILIMBERGO. Qualcuno l'ha già chiamata "Wonder woman". In effetti Katia Aere qualche potere speciale deve averlo. Affetta da polidermatomiosite autoimmune, patologia che distrugge il tessuto muscolare, la 47enne spilimberghese si è fatta notare da tempo per le sue prestazioni da provetta nuotatrice. La sirenetta della Polisportiva Trivium ha già collezionato 25 titoli italiani e si alterna fra gare in vasca e in acque libere. È solo da pochi mesi, però, che si dedica anche con l'handbike.

Sul suo "ciclone" ha disputato appena sei gare, le ultime due delle quali erano la prima e la seconda tappa del 10° Giro d'Italia. Aere le ha vinte entrambe nella sua categoria, la Wh5, conquistando così il primato e la meritata maglia rosa.

sa. E dire che è a forza che l'hanno messa sull'handbike. «Il primo contatto è avvenuto ai mondiali di Maniago la scorsa estate – spiega Katia, che è moglie di Giuseppe Rossi, l'organizzatore della celebre Tili-ment Marathon Bike –. Mi hanno presentato Alex Zanardi e mi hanno letteralmente spinto a provare l'handbike. Non volevo saperne ma, una volta salita, ho provato sensazioni incredibili: dopo 20 anni ho riassaporato il piacere di sentire il vento in faccia. Ho pianto come una ragazzina dalla gioia».

Lo scorso 30 settembre, tesserata con Anmil Sport Italia, a Villafranca di Verona Katia Aere ha debuttato in gara conquistando subito la maglia di campionessa regionale del Veneto. Poi sono arrivate la "3 Ruote attorno al lago" a Varese e il Giro del Friuli a Pordenone a ottobre. Quest'anno ha esordito con un bel secondo posto

all'internazionale di Marina di Massa e nell'ultimo week end ha partecipato al Giro d'Italia. «Sabato ho vinto la gara in linea a Montegrotto Terme e domenica la cronometro a Piove di Sacco – spiega Katia, amministrativa all'ospedale di Spilimbergo –. La maglia rosa è un sogno che si avvera e spero di riuscire a difenderla a lungo». Il 27 e 28 aprile, intanto, sarà di scena in Coppa Europa a Verolanuova, il 1° maggio sarà la volta della terza tappa del Giro d'Italia a Tirano (Sondrio). E il 2020 potrebbe essere un anno speciale. «Non è così lontana la possibilità di partecipare ai Giochi olimpici di Tokyo sia nel nuoto sia nel ciclismo – ammette con disinvoltura Katia, reclutata da Zanardi nel progetto Obiettivo 3 –. La vittoria più grande, comunque, è con me stessa: a volte siamo noi a porci dei limiti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La spilimberghese Katia Aere, 47 anni, mostra con orgoglio la maglia rosa del Giro d'Italia di handbike

CICLISMO

Campionati Fvg su strada, Valvasone fa l'en plein conquistando tre titoli

Tre su tre. Il Valvasone ha realizzato l'en plein ai campionati regionali su strada per donne esordienti e donne allieve. I titoli sono stati assegnati in gara unica a Buttrio, in occasione della manifestazione denominata "Giornata rosa in Friuli" e andata in scena domenica scorsa.

La neocampionessa del Friuli Venezia Giulia fra le

esordienti primo anno è Gaia Bertogna, fra le secondo anno Valentina Della Picca e fra le allieve Romina Costantini, la quale era già stata protagonista di un'eccezionale stagione invernale nel ciclocross, specialità in cui aveva colto il bronzo ai campionati italiani e due vittorie di giornata. Alla 23ª Giornata rosa in Friuli Romina si è

piazzata seconda, a 1'27" dalla vincitrice per distacco, Francesca Barale del Pedale Ossolano. Nelle dieci si è piazzata anche Bertogna, ottava della sua categoria.

Prosegue con soddisfazione, insomma, il progetto femminile del Valvasone. Con l'ambizione e la proposta di fare della storica società, fondata da Ligo Zilli nel 1983, un punto di riferimento per giovani cicliste del Friuli Venezia Giulia, il team oggi presieduto da Michele, figlio di Ligo, continua a raccogliere risultati anche fuori regione.

TRIATHLON

Pio Moro s'impone a Cipro e andrà ai Mondiali XTerra Gava e Fedrigo ok a Caorle

Davide Francescutti

PORDENONE. Belle prove per i triatleti del Friuli occidentale in questo inizio della nuova stagione agonistica, Fra triathlon su sterrato e prove tricolori di duathlon.

Dolce Cipro per Pio Moro del Triathlon San Vito, che ha trionfato nella categoria M4 all'off-road XTerra Cyprus. Un successo ottenuto in 3h 24'54" sulle distanze di 1,5 km a nuoto in mare, 43 km in



Pio Moro vittorioso a Cipro

mountain bike su terreno roccioso con un dislivello di circa mille metri e 10 km di corsa campestre. Il primo posto ha garantito al sanvitese la conquista dell'unico pass a disposizione per la sua classe di età ai prossimi campionati del mondo della disciplina a Maui (Hawaii). Per Moro sarà la seconda partecipazione alla rassegna iridata XTerra, dove lo scorso anno conquistò la medaglia di bronzo di categoria. Il veterano della specialità ogni anno riesce a migliorare i suoi risultati e ora punta a ripetere il filotto del 2017, quando inanellò sette podi di categoria di fila in altrettante gare.

Positivi risultati pure per i portacolori del Triathlon Team Pezzutti Pordenone: Mauro Gava e Pietro Fedrigo si sono messi in luce al campionato italiano di duathlon

sprint a Caorle. Gava, atleta esperto che sta preparandosi per il mondiale di paraduathlon di fine mese in Spagna, ha centrato il nono posto nella categoria M1 in 59'19" sul percorso di 5 km di corsa, 20 km di bicicletta e ancora 2,5 km di corsa. Fedrigo, diciassettenne alla prima stagione agonistica, in 1h 1'55" ha tagliato il traguardo nella 35ma posizione tra i triatleti junior. Come detto per Gava si avvicina il principale appuntamento della stagione, che affronterà con il body della nazionale, ovvero la rassegna iridata a Pontevedra, in Galizia. «Durante l'inverno mi sono allenato molto – racconta il triatleta – curando in particolare corsa e nuoto, le due discipline dove ho più bisogno di lavorare. I risultati sono stati soddisfacenti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RALLY

Rossetti quarto a Sanremo e nella classifica tricolore

PORDENONE. Luca Rossetti ha chiuso al quarto posto assoluto il Rally di Sanremo, seconda prova del tricolore rally. Navigato da Eleonora Mori, su Citroën C3 R5, ha completato le dieci prove speciali in 1h41'42"3 non riuscendo – a differenza del Rally del Ciocco – a vincere un tratto cronometrato. Stavolta il pilota di Pordenone ha patito qualche difficoltà a causa del meteo, non semplice da interpretare durante il weekend ligure, e il feeling non ancora ottimale con la vettura, su cui è salito per la

prima volta solo due mesi fa. All'arrivo ha ammesso che c'è ancora molto lavoro da fare anche se il campionato è lungo e le distanze sono colmabili: al momento "Rox" si trova al quarto posto con 18 punti, a sette punti dal primo – Basso su Skoda Fabia R5 –, a 6 dal secondo – Simone Campedelli su Ford Fiesta R5 – e a 5 da Craig Breen su Skoda Fabia R5, che ha vinto a Sanremo salendo in testa soltanto dopo l'ultima speciale. —

A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI